

## **LA SETTIMANA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

### **18ª CONVENTION MONDIALE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE**

### **ALL'ESTERO**

Una intera giornata della Convention è stata dedicata alle imprese italiane che intendono internazionalizzare nell'Africa Sub Sahariana. “La presenza della Camera di Commercio ItalAfrica Centrale ha detto il Presidente Cestari è finalizzata a far meglio comprendere le reali potenzialità del mercato sub sahariano in termini di opportunità per le grandi, piccole e medie imprese campane e meridionali che intendessero battere la strada della internazionalizzazione in alcuni tra i più interessanti Paesi extraeuropei in via di sviluppo”. Spiega: “La fascia sub sahariana è complessivamente abitata da oltre mezzo miliardo di persone appartenenti a 18 grandi Stati (Angola, Burundi, Camerun, Gabon, Kenya, Malawi, Mozambico, Namibia, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica del Congo Ruanda, São Tomé e Príncipe, Sudan, Tanzania, Uganda, Zambia e Zimbabwe). Superati i momenti difficili oggi, a garanzia dei tanti ricercati investimenti di imprese occidentali, vi sono condizioni generali di sicurezza sufficientemente diffuse e grandi aperture dei governi locali, punte istituzionali di democrazie giovani ma in rapido consolidamento. Investire allora in Africa centrale non è più un'avventura: attraverso l'ausilio delle ambasciate italiane, dei Consolati e della Camera di Commercio ItalAfrica è possibile orientarsi in maniera proficua nella burocrazia locale per creare le condizioni affinché gli insediamenti siano connotati dal carattere della durata nel tempo e della redditività”. Aspetto non secondario è la completa assenza “di fondamentalismi religiosi” in un'area che “attende semplicemente di essere messa alla prova attraverso seri progetti di sviluppo d'impresa ed industriali”.



**Il Presidente Alfredo Cestari, il Segretario di UnionCamere, Marco Pozzoli, e lo staff di ItalAfrica Centrale**



Eppure la strada della internazionalizzazione in Africa centrale è già percorsa: “Sono diverse centinaia le aziende campane – continua Cestari – che hanno deciso di espandere i propri mercati in quella parte di Africa. Dopo la necessaria fase di reciproca quanto utile conoscenza tutte hanno avuto, nello start up, immediata cognizione reale delle potenzialità di impresa su quel territorio. Tessile, agroalimentare, costruzioni, manifatturiero, energetico, tecnologia, ricerca... I settori imprenditoriali di implementazione e sviluppo sono davvero tanti”. A facilitare l’orientamento degli imprenditori sono attive concrete azioni di supporto: “Attraverso il sistema delle Country Presentation a cui ItalAfrica Centrale contribuisce, il Governo Italiano ha avviato il processo di interscambio di informazioni preliminare affinché ogni progetto imprenditoriale dalla carta si realizzi sui territori. In pratica i Capi di Governo ed i loro Ministri all’Economia, Sviluppo ed Infrastrutture vengono in Italia per illustrare agli imprenditori, in maniera diretta e semplificata, tutte le opportunità che i loro Stati offrono, a partire dai codici di protezione degli investimenti e dalle agevolazioni fiscali.

Cestari conclude con una sintesi, estrema ma efficace, alla base dell’attività della Camera di Commercio ItalAfrica Centrale: “Internazionalizzando nella fascia sub sahariana le imprese meridionali allargheranno i propri mercati, creeranno posti di lavoro in loco garantendo sviluppo in quelle aree salvaguardando, di conseguenza, i posti di lavoro in Italia.